

Logistica Distributiva Healthcare: un asset centrale per la sanità



Irene Facchinetti
Head of Advocacy & Community
Enhancement del Consorzio
Dafne

I flussi della Distribuzione Primaria e il ruolo chiave della Distribuzione Intermedia

Nel 2020 il **Consorzio Dafne** ha attivato un percorso insieme all'**Osservatorio Contract Logistics Gino Marchet** volto alla realizzazione di un monitoraggio annuale dei flussi fisici che transitano nella rete distributiva *healthcare* in Italia. La collaborazione tra Osservatorio e Centro Studi Dafne si è concretizzata nella prima edizione del *White Paper "Logistica Distributiva Healthcare: una centralità riscoperta"*, focalizzato sui flussi *outbound* dalla Distribuzione Primaria. La seconda edizione "*Logistica Distributiva Healthcare: un asset centrale per la Sanità*", ha posto per la prima volta sotto i riflettori anche la **Distribuzione Intermedia, attore di fondamentale rilevanza nella catena distributiva**. Questo inedito approfondimento è stato possibile grazie alla imprescindibile collaborazione delle due associazioni di riferimento per la categoria, **ADF Associazione Distributori Farmaceutici e FederFarma Servizi**, nonché dei numerosi associati che hanno condiviso i propri dati.

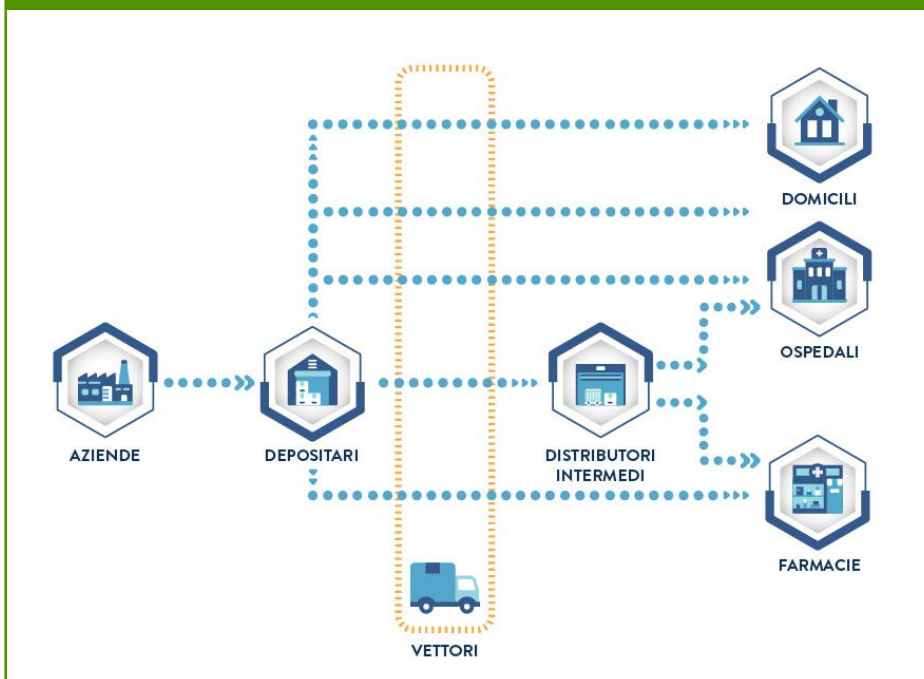
Il *White Paper* 2021 vuole essere un aggiornamento dell'analisi relativa alla **quantificazione dei flussi del settore *healthcare*** in Italia: il documento tiene traccia di *trend* e cambiamenti significativi in un

settore in cui la logistica rappresenta un elemento chiave per garantire livelli di servizio e sostenibilità fondamentali. L'analisi consente di cogliere gli impatti della pandemia, riconfermando la forte resistenza all'urto della filiera *healthcare*, che non ha riscontrato criticità né ha portato disservizi ai suoi principali attori o ai fruitori finali (dagli ospedali alle farmacie, fino ai pazienti).

In linea generale, dagli studi del Politecnico sul comparto *healthcare* emerge una riduzione della densità di valore per alcune categorie di prodotti, mentre i punti di consegna (farmacie) non si limitano più a gestire soltanto farmaci, la logistica ospedaliera presenta opportunità di miglioramento in termini di efficienza, e l'innovazione tecnologica e digitale offre sempre maggiori possibilità per tracciare i flussi.

La **filiera distributiva *healthcare* in Italia** si può rappresentare schematicamente con sei nodi che si articolano su quattro livelli, con i vettori specializzati che trasversalmente si occupano del trasporto primario per tutti i flussi in uscita dai depositi dell'industria e diretti verso gli operatori della distribuzione intermedia e le strutture sanitarie, ma anche raggiungendo direttamente le farmacie e sempre più i pazienti domiciliari (*Figura 1*).

La filiera healthcare



molto rilevanti, con un trend di crescita nei mesi di marzo e luglio, e una decrescita nei mesi di agosto e dicembre. È importante sottolineare come gli **effetti** di stagionalità della domanda risultino **critici sia verso l'alto** (poiché diventa più difficile trovare attori disponibili per il trasporto), **sia verso il basso** (che implica una peggiore saturazione dei mezzi).

Analizzando la **caratterizzazione geografica dei flussi** (Figura 2), la **Lombardia** rappresenta il punto di origine per oltre i due terzi,

Figura 1

Il settore è caratterizzato da un **elevatissimo ricorso alla terziarizzazione della logistica** da parte delle aziende *healthcare* (oltre il **90 per cento** per quanto riguarda le attività di **magazzino**, pressoché **totale nel trasporto**). L'approccio prevalente è quello di *Strategic Outsourcing* (83 per cento dei casi analizzati), caratterizzato dall'assegnazione della gestione dell'intero processo logistico (attività di magazzino e trasporto) a un fornitore di servizi logistici.

Dall'analisi dei flussi nel periodo 2018-2020 emerge un continuo e importante **aumento** sia in termini di **spedizioni (+7,9 per cento fra 2020 e 2019)**, sia del **peso complessivo movimentato (+7,2 per cento fra 2020 e 2019)**, sia del **numero di colli gestito (+7,6 per cento fra 2020 e 2019)**.

La distribuzione dei flussi del settore *healthcare* è inoltre caratterizzata da alcuni elementi di **stagionalità**

seguita a parecchia distanza dal **Lazio** (14 per cento). Tali dati sono **in linea con i modelli distributivi** della maggior parte **delle aziende** farmaceutiche, caratterizzati dalla coesistenza di **due centri distributivi** (prevalentemente in **Lombardia e Lazio**, appunto), per servire rispettivamente le regioni settentrionali e centro-meridionali. Non si rilevano differenze significative tra 2020 e 2019 nemmeno per l'**assorbimento per regione**, rimasto sostanzialmente **invariato**, in linea con la distribuzione della popolazione sul territorio nazionale.

La ripartizione geografica dei flussi per regione (numero colli, 2020)

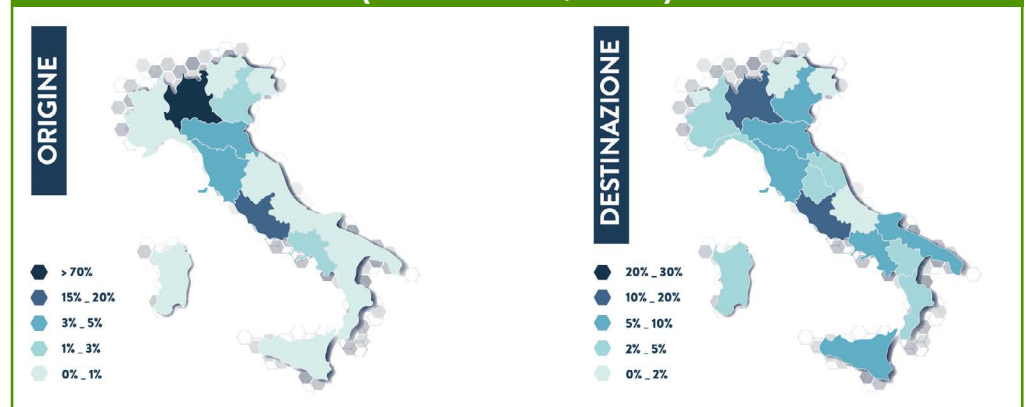


Figura 2

La **distribuzione dei flussi per canale** prevede **diverse route-to-market** che permettono di arrivare ai vari punti di dispensazione, quali farmacie, ospedali, case di cura, o direttamente alle abitazioni (*home delivery*). I dati del 2020 mostrano una **crescita dei volumi verso gli ospedali**, a oggi la metà dei flussi complessivi (51 per cento). La **consegna a domicilio** inizia ad assumere una rilevanza **non trascurabile** ed è destinata a crescere sempre di più negli anni a venire (*Figura 3*).

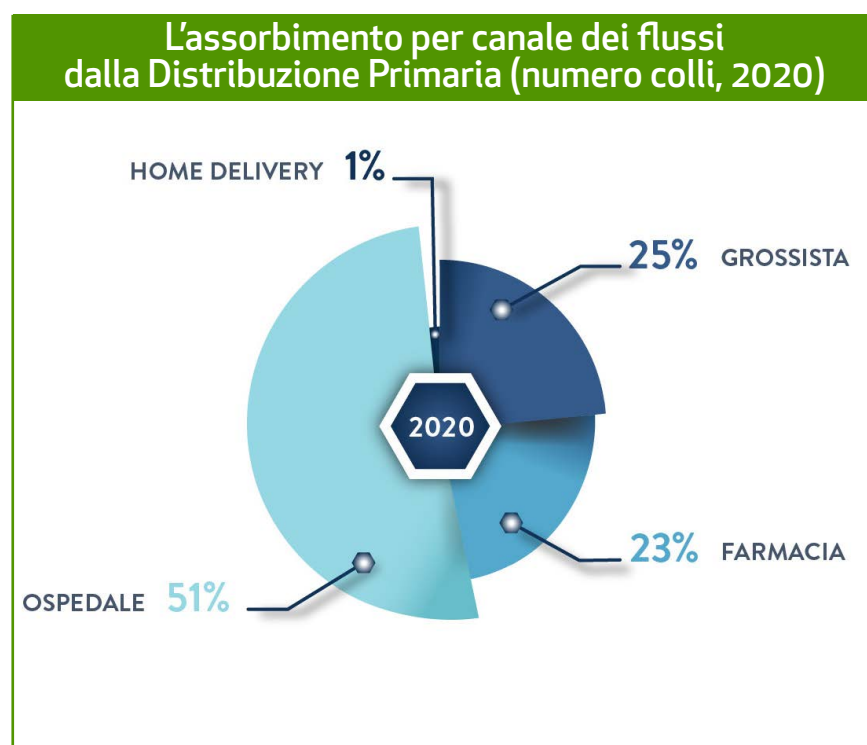


Figura 3

Come da normativa, la maggior parte dei flussi viene gestita a una **temperatura** inferiore ai 25 gradi centigradi, tuttavia, i volumi gestiti a temperature più stringenti (2-8 gradi centigradi e sottozero) sono in costante crescita, così come le richieste di trasporti a 15-25 gradi centigradi, in conformità con gli *standard* di distribuzione internazionali e le linee guida IATA. Le temperature sono anche elemento caratterizzante e distintivo dei diversi canali distributivi, dove il **canale ospedaliero**, con prodotti ad alta densità di valore e condizioni di trasporto più stringenti (2-8 gradi centigradi, se non sottozero), si sta differenziando

sempre di più dal **canale delle farmacie**, che include spesso prodotti diversi dai farmaci (per esempio *baby food*, integratori, cosmetici).

L'analisi dei flussi gestiti dai **Distributori Intermedi**, anello della catena tanto imprescindibile quanto sottostimato, si è focalizzato sul biennio 2019 e 2020, al fine di evidenziare l'impatto della pandemia da Covid-19 sulle dinamiche della distribuzione *retail* e iniziare a delineare una serie storica da cui estrapolare indicazioni in ottica prospettica. Tramite un modello parametrico di stima, sviluppato *ad hoc* dai ricercatori

dell'Osservatorio, sono state elaborate proiezioni a partire dai dati raccolti con un questionario compilato, in forma anonima e riservata, dai principali Distributori Intermedi attivi sul territorio nazionale. La rilevazione ha raggiunto un tasso di copertura pari a circa il 50 per cento del mercato complessivo, affiancando la raccolta dati con interviste di approfondimento, indispensabile integrazione all'analisi quantitativa.

«L'analisi realizzata per il [Centro Studi Dafne](#) dai ricercatori del Politecnico di Milano, considerando un orizzonte pluriennale che racchiude anche la fase più critica della pandemia, riconferma

– commenta **Renato De Falco**,

Consigliere ADF e Vicepresidente del Consorzio Dafne – la capacità della nostra filiera *healthcare* di reggere urti anche terribili senza che questi si traducano in criticità e disservizi per i pazienti, principali destinatari finali del lavoro di tutti noi».

L'analisi rileva una considerevole **riduzione del numero di consegne** con origine dai **grossisti e dirette a farmacie e parafarmacie**, dovuta a politiche di razionalizzazione introdotte proprio in risposta alle implicazioni pandemiche, risultanti dalla scelta, condivisa da molti Distributori, di accorpate le

consegne quotidiane, riducendone il numero medio (nel 2019 si contavano fino a quattro consegne al giorno per singolo esercizio). Una **contrazione** si è registrata anche nel **numero di confezioni** recapitate su base annua, evidenziando che l'incremento nella domanda dei prodotti legati all'emergenza sanitaria (dai dispositivi di protezione individuale ai prodotti igienizzanti e per la sanificazione) non è riuscito a compensare il calo registrato da altri prodotti per la salute, la cui domanda è crollata a causa delle restrizioni sociali imposte dallo stato di emergenza.

Confrontando il 2020 con il 2019, la **riduzione** in termini di **spedizioni annue** è significativa, pari a circa il **-18 per cento**: da 25 milioni del 2019 si è scesi alla soglia di 20 milioni nel 2020.

In termini di **volumi movimentati**, invece, le proiezioni dei dati raccolti sul totale delle confezioni **consegnate in farmacie e parafarmacie** si assestano sul **-7 per cento**. Si rileva conseguentemente un sensibile **aumento del numero di confezioni per spedizione**, pari a circa il **+13,5** per cento nel 2020 rispetto al dato 2019.

L'accorpamento delle consegne, con la conseguente riduzione del numero medio di visite giornaliere in farmacie e parafarmacie, senza impattare sulla continuità né sul livello di servizio al cittadino/paziente, se dovesse riconfermarsi anche nel 2021 e negli anni a seguire potrebbe rappresentare un'importante svolta in termini di sostenibilità

ambientale, economica e sociale, di una filiera distributiva caratterizzata da prestazioni logistiche esasperate.

Analizzando le spedizioni in ingresso ai magazzini della Distribuzione Intermedia, i dati indicano circa **-9,3 per cento** nel 2020 rispetto al 2019, in termini di numero di colli *inbound*: parliamo di oltre il doppio della contrazione stimata sui volumi dei flussi in uscita (valorizzati in confezioni *outbound*).

La **Distribuzione Intermedia** si riconferma quindi essere un cruciale **"demoltiplicatore di complessità"** per gli attori a monte della filiera distributiva *healthcare* (Figura 4). A livello di flussi, infatti, a fronte di poco più di **750 mila spedizioni in entrata** presso i Distributori Intermedi (*inbound*) si contano circa **20 milioni di spedizioni in uscita (outbound)**. Si conferma, quindi, il ruolo essenziale della Distribuzione Intermedia per consentire agli attori a monte di **garantire** la capillare **disponibilità** dei propri **prodotti** all'interno delle oltre 25.000 farmacie e parafarmacie presenti in Italia.

Mai come oggi, è **importante "fare sistema"** in tutti i comparti. E questo è ancor più determinante nella Logistica Distributiva *Healthcare*, che rappresenta un **asset** fondamentale per il funzionamento efficace ed efficiente della Sanità in Italia. «Proprio la **capacità di "fare squadra"**, riconoscendo la **giusta rilevanza a tutti i player** in campo – sottolinea **Daniele Marazzi**,

Consigliere Delegato del Consorzio Dafne – si rivelerà sempre più cruciale per poter garantire la **sostenibilità** di un comparto che da troppo tempo sta **operando oltre i propri limiti** per continuare ad assicurare la **velocità**, la **flessibilità** e soprattutto l'**affidabilità** indispensabili al funzionamento della Sanità nel nostro Paese.» ●



Figura 4